



COMUNE DI  
MANTOVA

## **REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22 maggio 2023*

## **Art. 1**

### **Premessa e oggetto**

1. Nell'ambito del Comune di Mantova è istituito il Garante dei diritti degli anziani, di seguito denominato "Garante".
2. Il presente Regolamento disciplina la nomina del Garante, i suoi requisiti, i compiti, le relazioni con gli Organi del Comune e gli altri soggetti istituzionali, la durata dell'incarico.

## **Art. 2**

### **Presentazione delle candidature, nomina e durata**

1. A seguito della pubblicazione, per almeno 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente sul sito istituzionale, di apposito avviso contenente i requisiti, il termine di presentazione e l'invito a presentare la propria candidatura per la nomina a Garante, il Sindaco, previa consultazione dell'Ufficio di presidenza, nomina, con proprio decreto, il Garante fra persone:
  - con cittadinanza italiana ovvero di uno dei Paesi membri dell'Unione europea o "status" equiparato per legge (ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n.174/94, i candidati non italiani devono godere dei diritti civili e politici negli Stati appartenenza o di provenienza, essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
  - e d'indiscusso prestigio e notoria esperienza nel campo delle scienze mediche e/o giuridiche e/o psicologiche e/o sociali e/o pedagogiche, ovvero delle attività sociali, educative, psico-sociali nei servizi pubblici o del privato sociale attivi nel territorio cittadino.
2. La carica del Garante decorre dalla comunicazione al medesimo della nomina da parte del Sindaco.
3. Il Garante è un organo monocratico e resta in carica per il mandato amministrativo del Sindaco che l'ha nominato e comunque sino alla nomina del nuovo Garante subentrante. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

## **Art. 3**

### **Requisiti, incompatibilità e ipotesi di decadenza**

1. Non può essere nominato Garante:
  - a) Colui che si trovi in una delle situazioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste per la carica di Consigliere Comunale;
  - b) Colui che ricopra un ruolo di amministratore o legale rappresentante in Associazioni e/o organismi operanti per la tutela dei diritti degli anziani ed interessati ai problemi di questi ultimi;
  - c) Colui che eserciti la professione di avvocato o funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di Enti pubblici o privati operanti in materia sociale, educativa o sociosanitaria, nonché chi riveste cariche politiche;
  - d) Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali;
  - e) Colui che abbia riportato condanne penali per le quali non sia intervenuta la riabilitazione;
  - f) Colui che abbia carichi penali pendenti;
  - g) Colui che si trovi in una delle seguenti situazioni: inabilitazione, interdizione giudiziale, fallimento;
  - h) Colui che si trovi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Mantova e/o con le funzioni inerenti al ruolo da ricoprire, tenuto conto delle attività abitualmente svolte in ambito professionale e associativo.
2. L'accettazione della candidatura per le elezioni politiche o amministrative costituisce causa di decadenza dalla carica.

3. Qualora, nel corso del suo mandato, il Garante venga a trovarsi in una condizione di preclusione alla nomina, rilevata da qualunque cittadino, il Sindaco provvede a contestare detta condizione, assicurando il contraddittorio e adeguato tempo per l'eventuale rimozione, se possibile. Qualora la causa non sia rimovibile o rimossa nei tempi richiesti, il Sindaco dichiara il Garante decaduto dalla carica.

#### **ART.4**

##### **Dimissioni e revoca**

1. Le dimissioni dalla carica operano dal momento in cui vengono presentate al Sindaco.
2. La revoca del Garante è disposta dal Sindaco per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni e che rendono incompatibile il mantenimento della carica. La revoca è disposta previa contestazione motivata da notificare al Garante. Quest'ultimo può presentare, nei 10 giorni dalla avvenuta notifica, le proprie controdeduzioni. Se la revoca è confermata, il Garante cessa immediatamente dall'incarico.
3. A seguito di cessazione dall'incarico (per qualsiasi causa) è avviato il procedimento di nomina ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.

#### **Art. 5**

##### **Compiti del Garante**

1. Le funzioni del Garante sono le seguenti:
  - a. vigila sull'applicazione a livello cittadino di tutte le norme, nazionali ed internazionali, adottate in materia di tutela dei diritti delle persone anziane, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Mantova;
  - b. sostiene ogni iniziativa volta a prevenire ed impedire ogni discriminazione delle persone anziane e ad assicurare alle stesse l'erogazione di prestazioni adeguate atte a soddisfare il diritto alla salute e il miglioramento della qualità di vita, anche attivandosi in tal senso, se necessario, nei confronti dell'amministrazione interessata in sinergia con gli enti a tale scopo preposti (ad esempio Settore comunale competente, ATS, ASST, NAS, Vigili del Fuoco ecc.);
  - c. vigila e favorisce in collaborazione con il Settore comunale competente e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quali l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
  - d. monitora, in collaborazione con il Settore comunale competente e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, e in sinergia con gli enti preposti (a titolo di esempio Settore comunale competente, ATS, ASST, NAS, Vigili del Fuoco, ecc.), il rispetto dei requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli anziani da strutture pubbliche e private in base agli standard regionali e/o nazionali in vigore;
  - e. vigila, in collaborazione con i familiari e con gli utenti, ove possibile, e con gli enti e gli organi competenti anche preposti alla vigilanza (a titolo di esempio Settore comunale competente, ATS, ASST, NAS, Vigili del Fuoco, ecc.), ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati e i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, sul rispetto della qualità dell'assistenza prestata agli anziani ricoverati in strutture residenziali e in altri ambienti esterni alla loro famiglia, al fine di segnalare ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria le situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale e giudiziario;
  - f. esprime pareri in merito alle misure di sostegno e di tutoraggio degli anziani in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Mantova;
  - g. promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti degli anziani nella città di Mantova, nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti degli anziani a partire da servizi, progetti e iniziative del Comune di Mantova;

- h. ascolta gli anziani e le loro famiglie, anche incontrandoli direttamente, se opportuno, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;
  - i. segnala all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione degli anziani, ritenute degne di approfondimento, anche se non comportino l'obbligatorietà della segnalazione e non costituiscano reato, con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale ex art. 331 cod. proc. pen.;
  - j. segnala all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo Ospedale/ Direttore Sanitario) ogni forma di discriminazione tra le persone anziane, di qualsiasi natura sia e in qualsiasi ambito essa avvenga;
  - k. collabora con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali degli anziani;
  - l. cura, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone anziane siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;
  - m. può esprimere pareri non vincolanti su tutti gli atti a carattere generale che il Comune di Mantova emette in materia di famiglia, assistenza, azioni ed interventi per la tutela dei diritti e la cura delle persone anziane;
  - n. può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto m) del presente articolo riguardanti gli anziani;
  - o. segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti degli anziani;
  - p. promuove la partecipazione e l'ascolto di persone anziane a livello individuale e collettivo, in qualsiasi ambito, anche sindacale, nel quale vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;
  - q. coordina la propria attività con le omologhe figure di garanzia eventualmente istituite a livello nazionale e/o regionale;
  - r. promuove con le Amministrazioni interessate - quali ad esempio l'Università, i Tribunali, le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, gli ordini professionali sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, il MIUR regionale, le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati, i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, le società specializzate di geriatria e gerontologia-, protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni degli anziani in ogni situazione essi si trovino;
  - s. può attivare azioni e progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti degli anziani, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati, ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati;
  - t. può partecipare/ collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata degli Anziani, ove istituita;
  - u. riferisce annualmente al Consiglio comunale sull'attività svolta, proponendo le iniziative che ritiene opportune per l'incremento del benessere degli anziani, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà.
2. L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che, a qualsiasi titolo, si occupano di tematiche

inerenti alle persone anziane. Si vuole altresì accreditare come luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi ambiti di conoscenza, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi della c.d. Terza Età e della solidarietà intergenerazionale anche in ambito familiare. Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti degli anziani.

3. Convoca almeno una volta l'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine anche municipali corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti degli anziani, siano esse pubbliche e/o del privato sociale, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, Organizzazioni Sindacali interessate (con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati), associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti.
4. Il Garante svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

#### **Art. 6**

##### **Relazione agli organi del Comune**

1. Il Garante riferisce al Sindaco e alla Giunta sulle attività svolte, sulle iniziative assunte e sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e presenta al Consiglio comunale apposita relazione annuale, da pubblicarsi sul sito comunale.

#### **Art. 7**

##### **Struttura e personale**

1. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante potrà essere assistito da un ufficio dell'Amministrazione comunale, nonché avvalersi di persone disposte a prestare collaborazione, a titolo volontario, per il raggiungimento degli scopi/ funzioni prefissate nel regolamento.

#### **Art.8**

##### **Trattamento economico**

1. La funzione di Garante è gratuita e non comporta la corresponsione di indennità e/o compensi.
2. Può essere previsto un rimborso spese minimo, compatibilmente col budget annualmente assegnato in fase di predisposizione di bilancio, per motivi attinenti allo svolgimento del mandato e legato all'espletamento delle funzioni previste dal regolamento. I rimborsi ammissibili sono le spese di trasferta, effettivamente sostenute e adeguatamente documentate e rendicontate, in occasione di missioni svolte per recarsi fuori dal Comune di Mantova. Altri eventuali rimborsi devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente del settore preposto.

#### **Art. 9**

##### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'intervenuta esecutività della delibera di approvazione.